

Oldoini, Alfredo, Medaglia d'argento al V.M alla memoria, via

13a traversa di via della Libertà (Favaro, Comune della Spezia)

del. 35 del 6/4/1966

Biografia a cura di M.Cristina Mirabello



Nato a Spezia il 4 settembre 1923 (dal 21 dicembre 1923 denominata La Spezia), studente universitario della Facoltà di Economia e Commercio a Genova, inquadrato nella colonna "Giustizia e Libertà" della IV Zona Operativa, si distingue in numerose azioni belliche e il 21 marzo 1945 assume il comando della VI Compagnia del secondo battaglione "Zignago".



Tra il 12 e il 20 aprile 1945 i partigiani tendono ad attestarsi su posizioni sempre più vicine alla città: in questo quadro in movimento, il Battaglione "Zignago" della colonna "Giustizia e Libertà", comandato da Ermanno Gindoli (v. biografia di Gindoli nel presente Stradario), aiutato da garibaldini della "Vanni", rioccupa Brugnato, e il 12 aprile 1945 attacca con successo la caserma fascista di Borghetto Vara: in questa occasione viene catturato l'intero presidio costituito da 21 persone.

A seguito di tale operazione si decide anche di bloccare la via Aurelia, e questo per impedire il passaggio delle colonne nemiche in ritirata dalla Linea Gotica.

Proprio al II Battaglione della colonna "Giustizia e Libertà" viene affidato il compito di portare a fondo il lavoro di interruzione dell'Aurelia.

Su tale strada esiste infatti una località, la Rocchetta, particolarmente adatta per interrompere in modo duraturo le comunicazioni: caratterizzata da una curva stretta e accentuata, ai piedi di un'alta rupe, si affaccia a precipizio su un'ansa del fiume Vara, lì profondo e rapido.

Poiché viene segnalato un convoglio tedesco a pochi chilometri da Borghetto, partono per compiere quanto ordinato il Comandante del battaglione "Zignago", Ermanno Gindoli, il caposquadra dei sabotatori, Oronzo Chimenti e, appunto, Alfredo Oldoini, che raggiungono una strettoia sull'Aurelia a sud di Borghetto Vara.

Lo scopo di interrompere la strada è raggiunto, ma un piccolo ritardo nel far brillare le mine fa sì che, a differenza delle altre autoblindo saltate per aria, quella di testa riesca a passare e spari contro i sabotatori usciti allo scoperto. Gindoli e Chimenti cadono subito.

Oldoini, ferito e con una gamba spezzata, si porta sulla sponda opposta, ma il nemico lo incalza ed egli, cosciente di come ogni difesa sia ormai vana, si uccide.

È il 12 aprile 1945.

Il 19 aprile 1945 il comandante della colonna "Giustizia e Libertà", Stefano Colombo "Carli", comunicherà che il II battaglione della colonna si chiamerà "Gindoli" e che la VI compagnia prenderà il nome di Alfredo Oldoini.

Un cippo è dedicato a A.Oldoini e E.Gindoli alla curva della Rocchetta (Borghetto Vara-SP)

Ad Alfredo Oldoini la Facoltà di Economia e Commercio di Genova concederà la laurea a titolo di onore il 20 novembre 1947.

Fonti

- Fascicolo comunale relativo all' intitolazione della via
- I.5 Serie Comando II Battaglione Zignago (Archivio Storico, ISR La Spezia) con particolare riferimento al fascicolo 425
- Cerulli, Alfredo, In memoria del tenente Oldoini, in Rivista del Comune- La Spezia- Numero speciale dedicato al Ventennale della Resistenza, 1964-65, p.139
- Oldoini, Renato, Uomini e date per una storia della "Giustizia e Libertà", pp.137.138 in I.S.R. La Spezia, La Resistenza nello Spezzino e nella Lunigiana, Scritti e Testimonianze, 1973
- Ambrosi, Augusto, Cesare, Straviario, 1983, p. 200
- Guerrieri, Sirio Ceresoli, Luigi, Dai Casoni alla Brunella, Zappa, 1986, pp. 205
- Godano, Cesare, Paideia ' 44, Edizioni Giacché, 1994, p. 200
- Bottero, Mirco, (a cura), Memorie nella pietra, Monumenti alla Resistenza ligure 1945-1995, I.S.R. della Resistenza in Liguria, 1996
- Ricci, Giulivo, La colonna "Giustizia e Libertà", Fiap-Ass. Partigiani Mario Fontana- ISR P.M.Beghi-SP, 1995, p. 340, 344, 373, 403, 404, 431
- Bianchi, Antonio, La Spezia e Lunigiana-Società e politica dal 1861 al 1945, Franco Angeli, 1999, p.468, 484 n.
- Gimelli, Franco, La Resistenza in Liguria, Carocci, 2005, p.870
- Fiorillo, Maurizio, Uomini alla macchia- Bande partigiane e guerra civile- Lunigiana 1943-45, Laterza, 2010, p.261 e n.
- La fotografia di E.Gindoli è stata ripresa da quella gentilmente concessa dal Museo della Brigata Val di Vara di Calice al Cornoviglio (La Spezia)